



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008



**Dipartimento Provinciale di Verona
Servizio Controllo ambientale**

Via A. Dominutti, 8 - 37135 Verona Italy
Tel. +39 045 8016702 - Fax +39 045 8016888
e-mail: dapvr@arpa.veneto.it - PEC: dapvr@pec.arpa.vt.it
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Stanghellini

Classificazione X.10.03

Fascicolo 0009/DS

- Alla Regione Veneto - Direzione Tutela Ambiente
Calle Priuli – Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA
dip.ambiente@pec.regione.veneto.it
- Alla Provincia di Verona - Settore Ambiente
Via delle Franceschine, 10 - 37122 VERONA
provincia.verona@cert.ip-veneto.net
- Al Sig. Sindaco del Comune di Pescantina
Via Madonna, 49 - 37026 PESCANTINA (VR)
pescantina.vr@cert.ip-veneto.net
- All' Azienda ULSS 22 – Dipartimento di Prevenzione
Via S.M. Crocifissa di Rosa - 37067 VALEGGIO s/M (VR)
protocollo@cert.ulss22.ven.it
- Alla Prefettura di Verona
Ufficio Territoriale di Governo
Piazzetta Santa Maria Antica, 1 - 37121 VERONA
informatica.prefvr@pec.interno.it
- Alla Società DANECO Spa
Loc. Filissine - 37026 PESCANTINA (VR)
danecoimpianti@legalmail.it

OGGETTO: Discarica per rifiuti non pericolosi urbani ubicata in località Filissine del Comune di Pescantina (VR) - Esiti analitici relativi ai prelievi di acqua di falda del 27-28/09/2016, e di percolato del 15/06/2016.

Con la presente si comunicano, per quanto di competenza, gli esiti analitici relativi agli ultimi controlli effettuati sulla qualità dell'acqua di falda presso i piezometri della rete di monitoraggio in servizio nell'area della discarica in oggetto, e presso alcuni piezometri realizzati ai fini della caratterizzazione dell'area ad est adiacente alla discarica. Anche in questa occasione non è stato possibile prelevare un campione presso il piezometro M18, in quanto asciutto. Il mancato campionamento presso il piezometro M16 è invece dovuto al cattivo funzionamento della pompa di emungimento residente nel pozzo, che si chiede di ripristinare. Si trasmettono contestualmente anche i rapporti di prova dei campioni di percolato prelevati il 15/06/2016.

Relativamente ai risultati analitici dei campioni di acqua di falda, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento al D.Lgs. 31/01 ed all'Allegato 5 - tabella 2 alla PARTE QUARTA – titolo V del D.Lgs. 152/2006 si riscontra un superamento del limite previsto per i parametri di seguito indicati:

manganese: piezometri M7, M12, M13, M14, M15;

ferro: piezometro M7;

arsenico: piezometro M7;

- con riferimento al solo D. Lgs. 31/01, si riscontra un superamento del limite previsto per i parametri di seguito indicati:

cm/GS

Enti set 2016

Pagina 1 di 2

ammoniaca: piezometri M7, M10, M11, M12, M13, M14, M15.

Rispetto alla precedente verifica, si confermano le evidenze del persistere di una situazione di compromissione grave della qualità delle acque di falda nell'area ad est adiacente alla discarica. Tali evidenze risultano interessare soprattutto i piezometri a valle prossimale M7, M13 e M15, posti in prossimità del perimetro dell'impianto, ma anche in minor misura altri punti di controllo, in particolare M12, M14, M11, M10. Quest'ultimo piezometro è posto ad una certa distanza dal perimetro della discarica.

Nel caso del piezometro M7 si conferma una presenza, in concentrazione elevata e superiore al limite normativo, di ammoniaca (36,05 mg/l in quest'occasione), che risulta in ulteriore diminuzione rispetto alla precedente verifica. Si conferma inoltre una presenza superiore al limite normativo di ferro e manganese (in aumento), e di arsenico (in lieve diminuzione). Risulta inoltre in ulteriore diminuzione la presenza di cloruri.

Presso il piezometro M13 si conferma una presenza, in concentrazione elevata e superiore al limite normativo, di ammoniaca (15,30 mg/l in quest'occasione), in ulteriore diminuzione rispetto all'ultima verifica. Presso lo stesso punto di controllo si conferma anche una concentrazione di manganese superiore al limite normativo, che risulta in moderato aumento. Si mantiene contenuto il carico salino (per cloruri, sodio).

La concentrazione di ammoniaca si conferma superiore al limite normativo anche presso il piezometro M15, ubicato a breve distanza da M7 ed M13, in cui la concentrazione rilevata risulta stazionaria (25,10 mg/l in quest'occasione). Presso lo stesso piezometro si conferma inoltre una presenza di manganese superiore al limite normativo, anch'essa stazionaria rispetto al controllo precedente.

Presso il piezometro M12, posto al confine est della discarica, si conferma una presenza di ammoniaca superiore al limite normativo (in aumento), e si rileva inoltre, nuovamente, una presenza superiore al limite normativo di manganese. Presso il piezometro M14, posto a breve distanza da M12 si conferma, in quest'occasione, una presenza di ammoniaca e di manganese che si attestano ancora a valori superiori al limite normativo, con entrambi i parametri in lieve aumento. Ammoniaca in concentrazione superiore al limite normativo si registra anche presso il piezometro M11, posto sempre nell'area ad est adiacente alla discarica.

Una presenza di ammoniaca, in concentrazione ridotta ma superiore al limite normativo, si registra altresì presso il piezometro M10, posto a valle dalla discarica, ad una certa distanza dal suo perimetro.

Si informa infine che, presso alcuni dei piezometri di controllo (M1-M2-M7-M10), è stata nuovamente controllata la presenza di sostanze per fluoro-alchiliche (PFAS). Tali sostanze sono risultate presenti nelle acque prelevate presso il piezometro a valle prossimale M7, in concentrazioni inferiori ai valori di performance per le acque potabili ed alle CSC per le acque sotterranee in materia di bonifiche, indicati dall'Istituto Superiore di Sanità. Le stesse sostanze sono state riscontrate presenti in maggiori concentrazioni nei campioni di percolato prelevati in data 15/06/2016.

Alla luce degli esiti sopra esposti, che confermano il grave scadimento qualitativo delle acque di falda nella area ad est della discarica, si conferma fondamentale la necessità che il soggetto competente prosegua senza indugio le attività di estrazione del percolato e di smaltimento dello stesso presso impianti autorizzati. Visto gli eccezionali livelli raggiunti dal percolato nell'invaso dell'impianto e la presenza di accumuli di acque meteoriche contaminate da percolato sulla superficie della discarica, deve essere messa in atto ogni azione atta a scongiurare l'infiltrazione di liquidi contaminati nel sottosuolo in corrispondenza delle aree di discarica non impermeabilizzate.

Distinti saluti

Il Responsabile

(Ing. Giuseppe Stanghellini)

